



Istituto Statale Comprensivo Giuseppe Mazzini via Salaria Antica Est – Località Boschetto di Pile 67100 L' Aquila
 Email agic84700g@istruzione.it Cod. Mec.AQIC84770G www.icmazzini.edu.it

PIANO DELL'INCLUSIONE

RIFERIMENTO TRIENNIO 2026/2029

AGGIORNAMENTO ANNUALE

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto		
Scuola infanzia: alunne/i da 109		a 106
Scuola primaria: alunne/i da 401		a 400
Scuola Secondaria di Primo Grado: alunne/i da 309		a 311
Totale alunne/i iscritti: da 819		a 817
Gruppo di Lavoro Inclusione: Dirigente Scolastico Monia Lai primo collaboratore Maura D'Antonio. Funzioni Strumentali: AREA1 Laura Parisse; AREA 2 Giovanna Cepparulo, Sabrina Di Persio; AREA 3 Irma Emma Morresi; AREA 4 Lidia Angelone, Lucia Cammarano; AREA 5 Pietro Sebastiani, Emanuela Cossetti, Referente Minori Adottati: Paola Vaccarelli. Referente Cyberbullismo: Simona Sticco. Referente corso internazionale Paola Di Persio. Incontri preventivati n° 4 : giorno 12 dicembre 2025, 9 febbraio 2026, 3 giugno 2026 , 22 giugno 2026.		

PIANO PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	Inizio anno 2025/2026	Fine anno 2025/2026
	N.	N.
Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, comma 1 o comma 3)		
Minorati vista (pluriminorato)	0	0
Minorati udito	2	2
Psicofisici	40	41
Totale 1.	42	43
Altro: alunne/i con necessità di sostegno (D.Lgs 62/2024)	1	0
Disturbi evolutivi specifici		
DSA	41	40
ADHD/DOP	3	5
Borderline cognitivo	1	1
Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	19	16
Altro : plusdotazione.	4	4
Altro: patologia	1	1
Totale 2.	69	67
Svantaggio	0	0
Socio-economico	0	0
Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	15	12
(da almeno sei mesi in Italia)	8	8
Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	In via di	

	definizione(in attesa di uno strumento per la rilevazione.	
alunni in situazione di adozione internazionale	0	0
alunni con problemi di salute transitori non documentabili	0	0
Altro:	0	0
Totale 3.	23	20
totali	134	130
% su popolazione scolastica	16,36	15,91

<i>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</i>			
		2025/2026	2025/2026
<i>n. PEI redatti dal GLO: redatti</i>		40	42
<i>in corso di redazione</i>			
<i>n. PEI PROVVISORI nuove certificazioni</i>		2	1

		2025/2026	2025/2026
<i>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria in corso di redazione</i>		60	60
<i>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria</i>		22	22
<i>n. PDP per alunni atleti ad alto livello nazionale in presenza di documentazione</i>			

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: 41	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi Scolastici: 13	Prevalentemente utilizzati in...	sì
Assistenti O.O.S.S. N.1 richiesto	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione: N° 1	Prevalentemente utilizzati in:	no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES, minori adottati, bullismo e cyber bullismo, corso internazionale, indirizzo musicale, certificazione linguistiche scuola secondaria di primo grado, Erasmus.)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	si

	Esterni alla scuola	sì
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
Mediatori linguistici cooperativa Realize / protocollo di intesa ARCI		sì
Facilitatore linguistico		no
Altro: Altre figure esterne (psicologi, tiflopedagogisti) U.O.C.N.P.I. ASL 1 Abruzzo, Terapisti metodo ABA, psicologa UOSD riabilitazione territoriale L'Aquila.		sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione: Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento.	sì
	Preparazione - dotazione- di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori.	no
	Uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese ...) per BES interculturali/transitori.	no
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale.	sì

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	sì

SICUREZZA	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	sì
	Coordinatori di classe	sì
	Docenti interessati	sì
	Sportello per le famiglie	sì
	Materiali in comodato d'uso	sì
	Incontri fra specialisti e docenti del consiglio di classe per confronti didattico- clinici.	sì
	Formazione docenti su casi BES e inclusione.	sì
	Altro: Ausili in comodato d'uso gratuito per l'apprendimento e l'esercizio di abilità per la piena inclusione degli alunni.	sì

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	sì
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	sì
	Corsi di formazione D.M. 66 del 12 aprile 2023 Progetto" Digital Transition" Modulo: Cybersicurezza Modulo: Intelligenza artificiale Modulo:STEM Modulo: metodologie didattiche infanzia Modulo:Inclusione Modulo:Personale ATA Seminario Regionale "PEI webinar compilazione documento informatizzato " 23 ottobre 2025. Seminario "Inclusione a tutto tondo CTS-NTeD "L'Aquila	a.s. 2025/2026

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati.

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento.				x					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				x					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				x					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.										
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.										
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x						x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x						x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.			x					x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento.				x					x	
Collaborazione umana e interpersonale.										
Altro: Abbattimento barriere architettoniche		x							x	
Totale punteggio		1	3	5				1	8	

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
Criticità: L'adozione di una lavagna digitale (LIM) in ogni classe è considerata una risorsa preziosa per favorire l'apprendimento e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Viene segnalata l'esigenza di dotare ogni plesso della scuola primaria di una fotocopiatrice per soddisfare le necessità didattiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Efficacia parziale dei progetti attuali: Il 48,9% dei docenti considera i progetti L2 "abbastanza" efficaci, solo il 33,3% li valuta "molto" efficaci. Questo divario suggerisce che le attuali strategie potrebbero non essere sufficienti a coprire l'intera gamma di bisogni educativi degli studenti con background migratorio. Supporto di mediatori linguistici per facilitare le attività e la comunicazione con gli alunni non italofoni. Prevedere momenti specifici di condivisione di materiali e strategie didattiche per l'inclusione. Attivazione del servizio Sportello di ascolto psicologico.
Punti di Forza: Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione(Decreto di nomina e costituzione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione per l'anno scolastico 2025/2026 Prot. 0013427 del 1 dicembre 2025) effettua la rilevazione di Bisogno Educativo Speciale, offre consulenza, verifica le pratiche inclusive della didattica programmate, valuta il grado di inclusività dell'Istituto. Esso costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio) e ogni anno provvederà all'aggiornamento del documento. I compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. Si riunisce a composizione variabile in funzione delle azioni e delle specifiche necessità correlate alle politiche dell'inclusività; pertanto il gruppo può essere integrato o avvalersi, a titolo consultivo, della partecipazione di: docenti curricolari e docenti di sostegno dell'Istituzione Scolastica, Personale ATA (ove necessario, per supporto

logistico e amministrativo, su indicazione del dirigente scolastico); i genitori delle alunne e degli alunni con disabilità; rappresentanti dell'Ente Locale Comune, Rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica Gruppo di lavoro per l'Inclusione Scolastica (D.Lgs 66/2017 art.9 commi 8 e 9)

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI, del PDP.

Per quanto riguarda il Piano Didattico Personalizzato ha adottato i seguenti modelli USR per l'Abruzzo:

- PDP per alunni con certificazione ai sensi della L. 170/2010 (DSA);

- PDP per alunni con altre certificazioni riconducibili a: DM n. del 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 06 marzo 2013; Nota MI n. 562 del 03 aprile 2019 (ADHD – DOP – FIL – Plusdotazione); si sottolinea che in caso di certificazione di “plus dotazione” non sono da considerare le misure dispensative, ma è auspicabile adottare una “Didattica per espansione” e “ampliamento del compito” come riportato nella “Sezione D: Interventi educativi e didattici -

- PDP per alunni individuati dai consigli di classe, quindi privi di certificazione medica, riconducibili a svantaggio socioculturale e linguistico ai sensi del DM n. del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 06 marzo 2013; possono essere presi in considerazione anche le alunne e gli alunni in situazione di adozione nazionale e internazionale.

Inoltre, ha preso in esame la terminologia in materia di disabilità entrata in vigore del Decreto Legislativo n.62 del 2024 e in considerazione la Direttiva Ministeriale n.14 del 30 gennaio 2024 riguardo le Certificazioni delle Competenze.

Allegato A- scuola primaria classe quinta; Allegato B- scuola secondaria di primo grado classe terza.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

riceve la certificazione clinica consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe o Team docenti;

assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;

formula la richiesta dell'organico di sostegno,

convoca e presiede i GLO/GLI

viene informato costantemente dal Referente dell'Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;

viene informato dal Coordinatore di Classe e/o dal Referente per l'Inclusione rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;

informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;

promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;

promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza di eventuali assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.

garantisce la collaborazione scuola –famiglia -territorio.

I docenti intervengono attivando una programmazione di attività che preveda l'uso di misure dispensative e di strumenti compensativi e redigendo un Piano Didattico Personalizzato entro il 30 novembre (come previsto dalla Legge 170/2010 e dal D.M. 12 luglio 2011) tenendo conto del profilo di funzionamento redatto dall'equipe multidisciplinare Area L'Aquila Abruzzo.

Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Team docenti o il Consiglio di classe assume proprie le decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali e territoriali, che ne favoriscano l'inclusione.

Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente ed ATA. .

Le diagnosi rilasciate da altri enti e specialisti privati vengono acquisite dal Dirigente Scolastico su consegna dei genitori e a seguito di autorizzazione scritta dagli stessi è previsto l'inoltro alla équipe multidisciplinare dedicata.

I docenti che individuano alunne/i per le quali e per i quali si renda opportuna l'adozione di particolari strategie didattiche ed educative fanno riferimento al coordinatore di classe nella scuola secondaria o al team docenti scuola primaria e infanzia, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe o di team. In base alla valutazione espressa in tale sede il coordinatore contatta la famiglia la quale deciderà se richiedere la consulenza all'équipe multidisciplinare compilando il modello predisposto. Su autorizzazione della famiglia, il modello, unitamente alle indicazioni delle difficoltà rilevate a firma degli insegnanti, verrà consegnato in busta chiusa al Dirigente Scolastico. I docenti procederanno alla redazione di un PDP.

Il Dirigente Scolastico, prende atto con protocollo riservato e con il modulo allegato a firma e invia la documentazione al U.O.N.P.I. ASL 1 Area L'Aquila.

I genitori consegnano i documenti contenenti dati sensibili al Dirigente Scolastico che li acquisisce tramite protocollo riservato. Il personale ufficio alunni li invia ai docenti della classe per opportuna conoscenza. I genitori consegnano i Test Conners al Dirigente Scolastico che li inoltra ai docenti per la compilazione e restituiti all'ufficio protocollo per l'inoltro ai genitori richiedenti. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico ha il compito di Coordinamento di Commissioni e dei gruppi di lavoro e di raccordo con le Funzioni Strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, inoltre, cura le relazioni ponendosi come punto di riferimento per alunni, famiglie e personale della scuola.

Le funzioni strumentali in collaborazione con le rispettive commissioni che coordinano svolgono i seguenti compiti:

Area 1- Gestione Offerta Formativa e sostegno al lavoro dei docenti ha il compito di supporto didattico e organizzativo, di monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Area 2- Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento ha il compito di analisi e monitoraggio dei progetti e verifica il raggiungimento degli obiettivi, di elaborazione PTOF, Piano di Miglioramento, RAV e Rendicontazione sociale.

Area 3 - Inclusione, Benessere e Successo formativo delle studentesse e dei studenti: si interfaccia con i docenti, con gli assistenti, con i medici dell'ASL, con i rappresentanti del Comune e delle cooperative e con i genitori al fine di facilitare i contatti per attuare gli interventi specifici previsti dalle normative di riferimento, nonché la partecipazione ai GLO e ai Consigli di classe e/o al Team docenti. Ha il compito di raccordare, fornire consulenza e gestire il coordinamento delle attività con i servizi socio sanitari del Territorio finalizzate all'elaborazione condivisa di procedure per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico, all'utilizzo concordato e condiviso di risorse professionali e all'avvio di progetti finalizzati al miglioramento del livello di inclusività delle scuole dell'Istituto e alla prevenzione/contrasto del disagio in ambito scolastico, nonché alla redazione del Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana.

Area 4 – Continuità e Orientamento ha il compito di attività di orientamento degli studenti (dimensione informativa e formativa, di accoglienza alunni neo-isritti e analisi e rilevazione dei bisogni formativi, di coordinamento e gestione delle attività di continuità (infanzia/primaria/secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado).

Area 5 - Innovazione Didattica e Tecnologica Sostegno informatico al lavoro dei docenti: documentano le attività progettuali e i percorsi educativi sul sito della scuola.

Referente minori adottati: ha il compito di mettere a disposizione degli insegnanti la normativa e materiali di approfondimento, il protocollo Minori adottati, informare gli insegnanti della presenza di alunni adottati, accogliere i genitori, raccogliere informazioni e informarli sulle azioni della scuola, collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno e curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.

Referente cyber bullismo: ha il compito di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti, di coordinare le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo, di informare sulle sanzioni e responsabilità, anche con affiancamento di genitori e studenti.

Referente Corso Internazionale: ha il compito di gestire, organizzare, coordinare e promuovere tutte le attività relative al corso di studi a indirizzo internazionale (formazione alunni e aggiornamento docenti) di garantire,

organizzare, coordinare e promuovere tutte le progettualità legate all'internazionalizzazione e di mantenere i rapporti con le scuole della rete per garantire la continuità tra i cicli.

Coordinatore di classe

Ha il compito di coordinare le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

Docente di sostegno

Ha il compito di collaborare nel Team docenti o nel Consiglio di Classe e mettere a disposizione la propria esperienza progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali; di partecipare alla programmazione educativo - didattica; di supportare il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; di mettere in pratica interventi nel piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; di rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali nella classe; di coordinare e partecipare alla stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

I docenti nominati nel Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)

Il gruppo è costituito dal team dei docenti o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o o di chi esercita la responsabilità genitoriale e di figure professionali specifiche, interne e esterne all'istituzione scolastica, prevede il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e di un rappresentante designato dall'Ente Locale. Ha il compito di elaborare il PEI digitale sul SIDI, entro il 31 ottobre, di revisionare gli esiti, di verificare il processo inclusivo, di quantificare e di proporre le ore e le misure di sostegno entro il 30 giugno.

La famiglia o i Tutori legali

autorizza la scuola all'inoltro dell'accertamento delle difficoltà rilevate dai docenti o delle diagnosi effettuate da specialisti privati;

chiede l'autorizzazione al Dirigente Scolastico della partecipazione di esperti esterni che seguono il proprio figlio;

consegna alla direzione scolastica la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;

condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, formalizza con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione ai docenti del Team docenti o del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;

provvede ad applica ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;

prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni.

PERSONALE ATA:

Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici ognuno nel proprio ruolo e con le proprie competenze, sono parte attiva nelle azioni di inclusione dell'Istituto. Il Personale amministrativo predispone le convocazioni per gli incontri GLO o per gli incontri educativi didattici, l'elenco aggiornato degli alunni stranieri, rispondono alla stesura di eventuali monitoraggi per l'inclusione su richiesta dell'USR o del MIUR.

Collaboratori scolastici prestano assistenza agli alunni disabili ove necessario, rispondono al monitoraggio per l'inclusione dell'Istituto.

Associazioni del Territorio:

I referenti delle Cooperativa Basiliade, Cooperativa Realaze, Cooperativa Crescere Insieme per l'accoglienza delle famiglie con background migratorio e rapporti con mediatori linguistici partecipano ove richiesto alla stesura del profilo di funzionamento, agli incontri scuola famiglie, alle pratiche di iscrizione dei bambini.

Comune di L'Aquila Settore Politiche Sociali

Società Cooperativa Sociale I COLORI Roseto degli Abruzzi

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.

Qualora ci sia una diagnosi di disabilità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge 104 attiva le risorse di assistenza scolastica educativa su richiesta del GLO dedicato. Progetto "IncludiAmo" Comune di L'Aquila e associazione di teatro "Drama" rivolto alle classi scuola primaria per favorire l'inclusione e il benessere degli alunni con diagnosi di spettro autistico.

Associazioni sportive: Progetto "Connessioni sicure" affrontiamo insieme bullismo e cyber bullismo finanziamento FIS. Giornata Inclusiva Trofeo Paralimpico Calcio a 5" 25 novembre 2025 – partecipano gli alunni delle classi prime scuola secondaria di primo grado e in collaborazione CSI Comitato dell'Aquila, FISDIR Abruzzo, CIP Regione Abruzzo, Istituto Comenio Scoppito e Tornimparte.. sono stati protagonisti di una giornata di sport inclusivo articolata in quattro discipline con cinque percorsi attivi, guidati da tecnici specializzati e istruttori federali. Judo adattato, Atletica Paralimpica con attività inclusiva, Showdown, Percorso con le Joelette, presso gli impianti sportivi di Centi Colella L'Aquila.

UOC di Neuropsichiatria Infantile e dello sviluppo adolescenziale territoriale

su richiesta dei genitori, accerta le difficoltà dell'alunna/o attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

redige le certificazioni cliniche;

acquisisce la certificazione INPS dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

effettua la constatazione della condizione della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ed elabora i profili di funzionamento secondo i criteri ICF in seno al GLO;

fornisce, in presenza dei genitori e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;

collabora, insieme ai docenti, alla famiglia, ai terapisti, al progetto didattico/formativo più adeguato all'alunna/o al fine di garantire il successo formativo e il diritto allo studio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione sui bisogni educativi speciali. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche tenendo anche conto delle esigenze degli alunni in ingresso o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Nella stesura dei P.E.I. e dei P.D.P sono coinvolti tutti i docenti, curricolari e di sostegno, le famiglie, al fine di costruire, a cominciare dall'orario disciplinare e dai tempi scolastici, un percorso individualizzato e/o personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La valutazione sarà adeguata al percorso personale dell'alunna/o, valorizzando gli aspetti inerenti i processi di apprendimento e non le singole performance. Si prevedono interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale, prove scritte programmate, prove strutturate, anche con l'ausilio del computer, quindi la creazione di un ambiente favorevole all'apprendimento personalizzato e al contenimento/eliminazione del disagio. Per i DSA non è contemplato il raggiungimento di livelli minimi degli obiettivi, per gli alunni e le alunne B.E.S. tali livelli si fissano nel P.D.P. Durante lo svolgimento degli Esami di Stato e delle prove Invalsi è prevista per gli alunni DSA quali misura compensativa la modulazione dei tempi di esecuzione, l'ausilio del file audio ministeriale e tutte le misure dispensative previste dalla normativa vigente. Uso di particolari strategie per la valutazione dei pluriminorati per lo sviluppo dell'autonomia personale. L'Istituto adotta una didattica per competenze tesa alla valorizzazione delle eccellenze e alla riduzione degli svantaggi al fine di garantire il successo personale di tutti gli alunni. I Consigli di Classe o il Team docenti concordano e individuano in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliscono modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per gli alunni con BES si tiene conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si usano strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Sono previste prove scritte strutturate e interrogazioni programmate con

diversa modulazione temporale.

Per gli alunni con disabilità si tiene conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

Nella scuola Primaria, sono state introdotte nuove modalità di valutazione: i docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento secondo quattro dimensioni (autonomia, continuità, tipologia della situazione - nota o non nota -, risorse mobilitate) e viene indicata la valutazione in itinere e finale nel registro elettronico.

Per gli alunni con disabilità i descrittori di ciascun livello sono personalizzati e si riferiscono al PEI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES. L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie: Attività laboratoriali, Apprendimento cooperativo, Tutoraggio tra pari, Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Vi è la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti secondo le seguenti modalità:

- autoformazione;
- formazione interna;
- partecipazione a corsi su tematiche inclusive e metodologie attive.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla Comunità per creare alleanze educative. La corretta compilazione dei documenti PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie è fondamentale per la gestione dei percorsi personalizzati e per favorire la relazione con le famiglie stesse. Quest'ultime sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, sin dall'inizio, con l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, e in seguito, nella gestione di comportamenti e nella responsabilizzazione delle alunne e degli alunni agli impegni assunti. Le famiglie partecipano e collaborano attivamente nelle Buone Pratiche Scolastiche per la realizzazione di iniziative quali: la settimana dello sport, Libriamoci, Io leggo perché, progetti di Percorsi di apprendimento della lingua italiana L2 rivolti alle alunne e agli alunni con background migratorio, adozione Il manifesto della comunicazione non ostile come strumento per la convivenza e il contrasto cyber bullismo. La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allieva/o.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo del curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Lo sviluppo di un curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento dell'alunna/o, promuove la didattica inclusiva attraverso l'uso di strategie: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali di ogni singolo studente.

L'efficacia di strategie come il tutoring e i gruppi cooperativi nel promuovere la didattica inclusiva è ampiamente riconosciuta: il 48,9% dei docenti la ritiene "molto" efficace e il 35,9% "moltissimo". La partecipazione del docente di sostegno nella scelta dei libri di testo è valutata positivamente (il 40,2% risponde "molto" e un altro 40,2% "moltissimo". La gestione della documentazione dei percorsi scolastici degli alunni provenienti dall'estero è considerata estremamente efficiente dalla grande maggioranza del corpo docente, con l'obiettivo primario di garantire la continuità educativa degli studenti. Livelli di efficienza: Il 50,6% dei docenti ritiene che la documentazione sia gestita "molto" bene, mentre il 28,1% la valuta "moltissimo" efficiente. Solo una minima parte (circa il 19,1%) si attesta su livelli di sufficienza ("abbastanza"), confermando un sistema procedurale solido. L'efficacia dei progetti di lingua italiana L2, rivolti agli alunni con background migratorio, Progetto "Percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2" rivolto alle alunne e agli alunni neo arrivati di background migratorio-

finanziamento MOF e Progetto "Percorsi di lingua italiana come L2" integrazione ai sensi articolo 31- rivolto alle alunne e agli alunni neo arrivati di background migratorio- scuola secondaria di primo grado, è valutata dai docenti in modo prevalentemente positivo, sebbene emerga una chiara richiesta di potenziamento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto pone attenzione alle risorse che favoriscono l'inclusione: valorizza il ruolo dei docenti di sostegno nelle attività di compresenza e promuove diverse modalità di sostegno alla classe, quali: scambio di ruolo tra docente disciplinare e sostegno; classe divisa in gruppi per attività di recupero e consolidamento, organizzazione di piccoli gruppi cooperativi. Valorizza il ruolo degli assistenti educativi scolastici e degli assistenti alla comunicazione favorendone la partecipazione nei momenti di progettazione per l'alunna/o con necessità di sostegno. Le risorse che intervengono sul sostegno sono legate a opportunità di attività sportive, percorsi di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, linguistiche, umane (collaborazioni volontarie di professionisti). Utilizza le risorse multimediali presenti in ogni classe (LIM, P.C. tastiera bluetooth) per lo sviluppo di metodologie diversificate e più consone ai percorsi personalizzati degli alunni. I risultati evidenziano una percezione positiva riguardo allo scambio di ruoli tra insegnanti curricolari e di sostegno, considerato uno strumento utile per la coesione del gruppo classe. Gran parte dei partecipanti riconosce nel cooperative learning una metodologia fondamentale per integrare con successo tutti gli studenti. Ruolo del Docente di Sostegno: Viene percepito un buon livello di integrazione del docente di sostegno. Il 51,1% ritiene che, nelle ore di compresenza, il docente di sostegno sia valorizzato "molto" come risorsa per l'intero gruppo classe. " L'organizzazione della classe in piccoli gruppi cooperativi è vista positivamente dal 50,6% dei rispondenti (livello "molto"). Attività extracurricolari (sport, uscite, viaggi) sono considerate inclusive dalla maggioranza (oltre il 60% tra "molto" e "moltissimo") Coinvolgimento degli assistenti: Il 64,7% dei rispondenti valuta positivamente ("molto" o "moltissimo") il coinvolgimento attivo degli assistenti educativi e alla comunicazione nei momenti di progettazione. Il clima di cooperazione tra colleghi appare solido su diversi fronti: Il 75% dei docenti (livelli "molto" e "moltissimo") percepisce che la figura del docente di sostegno è valorizzata come risorsa per l'intero gruppo classe e non solo per l'alunno con disabilità. Le risorse strumentali e multimediali sono percepite come strumenti validi per supportare la progettazione educativa e l'inclusione, con un alto grado di soddisfazione per i materiali forniti dai centri di supporto specializzati CTS Per migliorare la realizzazione dei progetti di inclusione nell'Istituto Giuseppe Mazzini si opererà attraverso l'adesione a bandi su piattaforma SIDI per l'acquisto di supporti tecnologici (software, ausili, hardware...) per lo sviluppo di una didattica inclusiva. Infatti è operativo lo Sportello Di Consulenza per l'uso di strumenti tecnologici e ausili didattici nei confronti di alunne/i con Bisogni Educativi Speciali. La consulenza è rivolta ai docenti, alunni, genitori, presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" in Via Acquasanta n.4 L'Aquila. Sarà possibile inoltre chiedere consulenze online attraverso il sito www.ctsnuovetecnologiesaq.it

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola prevede attività di Orientamento in uscita. Per vivere con minor ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola vengono realizzati progetti di continuità in accordo con le famiglie e i docenti. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunna/o nella crescita personale e formativa. Si assicurano incontri tra docenti delle classi ponte per garantire l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico. I documenti relativi alle alunne e agli alunni con necessità di sostegno, su accettazione scritta del genitore, sono accolti e condivisi dalle scuole di accoglienza, assicurando continuità e coerenza nell'azione educativa e sinergia e coordinamento tra i vari ordini di scuola. A partire dalle scuole dell'infanzia si prevedono incontri di laboratori nelle giornate Open Day, incontri in plenaria con le famiglie al fine di favorire la condivisione e la collaborazione tra componenti scolastiche ed extrascolastiche. Modalità di svolgimento della prova orientativo - attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento; (Decreto n.176 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Abbattimento barriere architettoniche

La scuola è percepita come attivamente impegnata nell'abbattimento delle barriere immateriali (comunicative, digitali o relazionali), con il 42,9% dei docenti che valuta questo impegno come "moltissimo" e il 38,5% come "molto". Barriere Architettoniche e Fisiche. L'accessibilità degli spazi scolastici è considerata di alto livello dalla grande maggioranza dei rispondenti. Nello specifico: Il 50,6% dei docenti ritiene che gli spazi e le pertinenze della scuola siano "molto" facilmente accessibili e fruibili per persone con disabilità. Il 28,1% valuta l'accessibilità al livello

massimo ("moltissimo"). Il 19,1% la ritiene "abbastanza" adeguata

Barriere Immateriali

I docenti percepiscono un impegno ancora più marcato nell'abbattimento delle barriere comunicative, digitali o relazionali: Oltre l'80% dei docenti riconosce un impegno elevato della scuola in questo ambito (il 42,9% risponde "moltissimo" e il 38,5% "molto").

In relazione alle "Criticità" rilevate, sono state individuati 3 obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati e non 4 obiettivi

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

a. s. 2026/2027

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

1. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Corsi di formazione sui bisogni educativi speciali. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Formazione: La formazione specifica fornita ai docenti sulle tematiche inclusive è ritenuta adeguata al livello "abbastanza" dal 47,8% dei partecipanti, ma diversi suggerimenti scritti sottolineano il bisogno di corsi di aggiornamento più specifici su disabilità come l'autismo o il DOP e un maggiore supporto per i docenti curricolari. Le principali richieste di formazione emerse dai suggerimenti dei docenti riguardano la necessità di approfondimenti tecnici e metodologici per gestire la complessità delle classi.

Formazione interna e peer-learning: Una proposta rilevante è la creazione di un gruppo interno di docenti di sostegno per la condivisione di strategie inclusive e l'aggiornamento professionale. Si suggerisce di valorizzare le competenze dei docenti specializzati per formare i colleghi curricolari.

2. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Risorse umane e strumentali (materiale tecnologico informatico) esistenti nell'Istituto.

Servizio di Sportello di ascolto gratuito all'interno della scuola da

Supporto per gli alunni stranieri: Viene richiesto un potenziamento dei corsi L2 (italiano come seconda lingua) per rispondere meglio alle esigenze degli alunni con background migratorio

Sebbene la parte burocratica e documentale funzioni bene, i docenti segnalano nei loro suggerimenti che per una gestione davvero completa dell'accoglienza degli studenti stranieri sarebbe necessario il supporto di mediatori linguistici per facilitare le attività e la comunicazione con gli alunni non italofoni.

Redazione del Protocollo di accoglienza alunne/i di cittadinanza non italiana.

3. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Potenziare le risorse tecnologiche, in particolare la dotazione di LIM in ogni classe e fotocopiatrici nei plessi, per soddisfare meglio le esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'adozione di una lavagna digitale (LIM) in ogni classe è considerata una risorsa preziosa per favorire l'apprendimento e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, grazie alla versatilità dei contenuti multimediali.

Secondo i docenti dell'Istituto, le LIM (Lavagne Interattive Multimediali) rappresentano uno strumento fondamentale per l'inclusione degli alunni con bisogni speciali per diverse ragioni:

1 Supporto ai progetti di inclusione: L'eventuale distribuzione capillare delle LIM nelle classi è vista come una risposta eccellente alle necessità dei progetti di inclusione, con l'82,2% dei docenti che valuta questa dotazione come "molto" o "moltissimo" adeguata a tale scopo.

2 Risorsa preziosa per l'apprendimento: Nei suggerimenti liberi, i docenti definiscono la lavagna digitale come una "risorsa preziosa" che favorisce non solo l'inclusione ma l'intero processo di apprendimento, apportando benefici diretti sia agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) sia al resto del gruppo classe.

3 Accessibilità digitale: L'implementazione della dotazione tecnologica, comprese le LIM, è considerata una delle azioni chiave per favorire l'accessibilità didattica e rispondere alle richieste di potenziamento delle risorse strumentali dell'Istituto.

Risorse generiche per l'infanzia: Tra i suggerimenti emerge anche una richiesta generica di "maggiori risorse nella scuola dell'infanzia", senza però specificare i singoli dispositivi tecnologici richiesti..

L'attivazione di laboratori coinvolgendo anche volontari o associazioni presenti sul territorio;

l'organizzazione degli spazi, di tempi strutturati rispettando le esigenze peculiari in situazioni complesse.

. Il GLI propone come strumento di verifica il questionario online per il monitoraggio finale dei punti di forza e di criticità del piano per l'inclusione.

La valutazione della qualità di inclusione scolastica è sulla base dei seguenti criteri:

- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalle scuole;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- realizzazione delle iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione definiti e attivati dalla scuola in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna/o.

Partecipazione al processo di autovalutazione fine anno scolastico 2024/2025: docenti 85: 35 primaria, 11 primaria sostegno, 18 secondaria di primo grado, 6 secondaria di primo grado sostegno, 10 infanzia, 5 infanzia sostegno.

Partecipazione al processo di autovalutazione: Personale ATA 10: 6 collaboratori scolastici, 4 personale amministrativo.

Partecipazione al processo di autovalutazione fine anno scolastico 2025/2026 : Personale ATA 13 risposte: 7 collaboratori scolastici e 6 personale amministrativo; docenti 93 risposte: 1 infanzia sostegno, 5 infanzia, 9 secondaria di primo grado sostegno, 23 secondaria di primo grado, 10 primaria sostegno, 44 primaria.

Il livello di inclusione percepito dal personale ATA, basato sui risultati del questionario, appare complessivamente molto positivo.

1. Coinvolgimento nelle azioni inclusive

La maggior parte del personale si sente attivamente partecipe della vita inclusiva della scuola

2. Relazioni e fiducia Il personale ATA percepisce un clima di collaborazione generalmente alto, in particolare con il corpo docente.

3 Abbattimento delle barriere: L'istituto è valutato positivamente per il suo impegno nell'abbattere sia le barriere fisiche (l'84,7% ritiene gli spazi "molto" o "abbastanza" accessibili) che quelle immateriali (comunicative e relazionali), dove l'84,6% esprime un parere positivo.

Il livello generale di inclusività percepito dai docenti all'interno dell'Istituto appare prevalentemente positivo, con una significativa percentuale di risposte che si attestano sui livelli "abbastanza" e "molto".

I dati evidenziano una valutazione positiva sull'uso di strategie cooperative e sulla valorizzazione dei docenti di sostegno come risorsa per l'intera classe. La gestione della documentazione per la continuità educativa è considerata un punto di forza (con quasi l'80% di giudizi tra "molto" e "moltissimo" efficiente).

I docenti esprimono un parere molto positivo riguardo all'abbattimento delle barriere, distinguendo tra quelle fisiche (architettoniche) e quelle immateriali.

Dirigente Scolastico Monia Lai

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico: Maura D'Antonio. Funzioni Strumentali: AREA1 Laura Parisse; AREA 2 Giovanna Cepparulo, Sabrina Di Persio; AREA 3 Irma Emma Morresi; AREA 4 Lidia Angelone e Lucia Cammarano, AREA 5 Pietro Sebastiani, Emanuela Cossetti, Referente Minori Adottati: Paola Vaccarelli. Referente Cyberbullismo: Simona Sticco. Referente scuola internazionale Paola Di Persio.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Monia LAI

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2026